



**PROVINCIA DI VICENZA
SOGGETTO AGGREGATORE**

**SERVIZI DI FACILITY MANAGEMENT, MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI,
GUARDIANIA E VIGILANZA
2017 - 2022**

ALLEGATO 6 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

Documento Unico di Valutazione dei Rischi contro le Interferenze
relativo al contratto d'appalto
**"FACILITY MANAGEMENT, MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI,
GUARDIANIA E VIGILANZA"**
ex art. 26 D. Lgs. 81/2008

Committente:
Provincia di VICENZA
Soggetto Aggregatore

Ditta Appaltatrice:

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto

INDICE

1PREMESSA – FINALITA’	5
2PRESCRIZIONI GENERALI	6
3COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI DELL’AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	6
4DESCRIZIONE DELL’ATTIVITA’ OGGETTO DELL’APPALTO	6
5STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	8
6Individuazione dei rischi di interferenza	9
6.1 Presenza di ostacoli.....	9
6.2 Accesso automezzi.....	9
6.3 Trasporto materiale.....	10
6.4 Depositi.....	10
6.5 Sovraccarichi.....	10
6.6 Superfici bagnate.....	10
6.7 Fiamme libere.....	10
6.8 Apparecchiature elettriche.....	10
6.9 Vie di fuga e uscite di sicurezza.....	11
6.10 Polveri.....	11
6.11 Sversamento di sostanze chimiche.....	11
6.12 Utilizzo prodotti chimici.....	11
6.13 Fughe di gas.....	12
6.14 Rifiuti.....	12
6.15 Interruzione forniture elettriche, gas, acqua.....	12
6.16 Gestione emergenze.....	12
6.17 Allagamento.....	12
6.18 Attrezzature, macchine, utensili.....	12
6.19 Segnaletica generale	13
7VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	16
8COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	26
9AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE	26
10SOSPENSIONE DEI LAVORI	27
11DISPOSIZIONI FINALI	27

1 PREMESSA – FINALITA'

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'Art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo 81/2008 e contiene le misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze tra le attività delle Amministrazioni contraenti e quelle affidate all'Impresa appaltatrice.

Secondo tale articolo " *Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera.* "

Il Documento di Valutazione viene redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo sostenendo:

- la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Con il presente documento preventivo vengono fornite all'impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Ad avvenuta aggiudicazione dell'appalto e successivamente all'avvenuto incontro di coordinamento con l'impresa appaltatrice, di cui verrà redatto apposito verbale, le Amministrazioni Contraenti provvederanno a fornire all'aggiudicatario il **documento di valutazione dei rischi interferenze definitivo** che sarà costituito dal presente documento preventivo, integrato con eventuali informazioni integrative relative alle singole strutture oggetto dell'appalto di Global Service. La Ditta appaltatrice dovrà preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. L'impresa che fornirà il servizio o eseguirà i lavori dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi dell'art. 17 e 18 del D. Lgs. 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si andrà ad intervenire.

Prima della stipulazione del contratto di appalto, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei beni, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere a **produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il documento di valutazione rischi definitivo**.

In tale documento l'aggiudicatario non dovrà riportare le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione delle prestazioni.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'impresa aggiudicataria, nella redazione del documento di valutazione dei rischi connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al Documento di Valutazione Rischi fornito dall'Amministrazione Contraente, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza dei servizi e dei lavori attinenti all'appalto.

In nessun caso le eventuali integrazioni potranno giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

La circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007 ha chiarito che il Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi. L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

Nel caso in cui l'Amministrazione Contraente dia corso in futuro ad attività rientranti nell'ambito di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 riguardante i cantieri temporanei e mobili che interessino locali od impianti oggetto del presente appalto, sarà prodotto specifico "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" che sarà illustrato alla Ditta appaltatrice che adeguerà di conseguenza le proprie misure di prevenzione e protezione.

2 PRESCRIZIONI GENERALI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, il personale della Ditta appaltatrice porterà la tessera di riconoscimento esposta in maniera visibile.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate ove si svolge il lavoro;

Le attrezzature debbono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornata;

In caso di emergenza e evacuazione il personale della Ditta appaltatrice si atterrà alle indicazioni contenute nella procedura di gestione emergenze dell'Amministrazione Contraente;

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il responsabile dell'Amministrazione Contraente del contratto.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza: sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;

gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;

è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del personale della Ditta appaltatrice impegnato presso l'Amministrazione Contraente;

sono presenti cassette dei medicinali segnalate da apposita cartellonistica.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro committente supportato dal Servizio di prevenzione e Protezione e dal Medico Competente, ha redatto il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto.

COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE

I dipendenti dell'Amministrazione Contraente dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite. Non dovranno essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione del servizio calore, servizi speciali quali vigilanza e autovetture, l'esecuzione dei servizi di manutenzione agli immobili ed agli impianti tecnologici afferenti e l'espletamento di altri servizi integrativi a supporto delle normali attività di manutenzione.

Trattandosi di un servizio integrato (Global Service) di gestione e fornitura di servizi relativi alla conduzione del patrimonio immobiliare, l'Assuntore ha piena responsabilità sui risultati. (Norma UNI 10685)

Il patrimonio edilizio di pertinenza delle Amministrazioni Contraenti oggetto del presente appalto è costituito dagli edifici, relativi impianti tecnologici ed aree di pertinenza di proprietà o in uso, a qualsiasi titolo, al Committente, elencati nel ODF (Ordinativo di Fornitura) redatto dalle Amministrazioni contraenti.

L'appalto ha per obiettivi il controllo del livello prestazionale degli immobili e degli impianti, il miglioramento del livello di servizio, nonché l'acquisizione di più elevate capacità gestionali da parte delle Amministrazioni Contraenti.

In relazione a quanto precede si specificano gli obiettivi dell'appalto:

- realizzare un servizio di manutenzione immobili ed impianti capace di mantenere gli immobili ed i subsistemi tecnologici in perfetta efficienza, assicurarne la disponibilità e quindi il regolare svolgimento, in condizioni di sicurezza, delle attività che vi vengono esercitate mediante una strategia che misceli opportunamente manutenzione programmata e manutenzione a guasto, gestendo l'intero processo con attività di diagnostica, pianificazione, definizione di strategie manutentive, progettazione, programmazione;
- assicurare e mantenere nel tempo, con le modalità di cui al D.P.R. 412/93 modificato dal D. Lgs. 192/2005 recante "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" ed integrato successivo D. Lgs. 311/2006, adeguate condizioni di comfort nei fabbricati, migliorando l'efficienza energetica degli edifici e favorendo lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione di fonti rinnovabili e la diversificazione energetica;
- conseguire miglioramenti di efficienza (risparmi di gestione) ed efficacia (tempestività degli interventi) dalle sinergie conseguibili con l'integrazione di altri servizi, collaterali al servizio di manutenzione (gestione tecnica);
- integrare il servizio manutenzione in appalto con il sistema di gestione delle attività svolte dal Dipartimento in merito ai lavori programmati e svolti;
- ottimizzare la capacità di controllo della qualità e dei costi dei servizi.

Le attività oggetto dell'appalto vengono di seguito elencate:

A. ANAGRAFICA E PROGETTO SIM

- a.1) Creazione Anagrafe Immobiliare
- a.2) Lista esigenze manutentive e piani di manutenzione
- a.3) Sistema Informativo per la gestione della Manutenzione (SIM)
- a.4) Gestione informatica del processo manutentivo
- a.5) Assistenza informatica ed istruzione personale tecnico
- a.6) Centrale operativa, collegamenti telefonici, trasmissione ed archiviazione informatica dati
- a.7) Rilievi architettonici, rilievi impiantistici, accatastamenti, ecc.

B. GESTIONE TECNICA

- b.1) Custodia beni, monitoraggio per pubblica incolumità
- b.2) Attività di sopralluogo e preventivazione
- b.3) Gestione operazioni di manutenzione
- b.4) Programmazione operativa degli interventi
- b.5) Prestazioni tecniche varie
- b.6) Reperibilità
- b.7) Prestazioni specialistiche e professionali

C. ATTIVITA' MANUTENZIONE A MISURA

- c.1) Esecuzione di operazioni di manutenzione ordinaria a chiamata, riparativa, non programmabile (a misura o economia)
- c.2) Esecuzione di manutenzione straordinaria extra ripartiva, migliorativa, di messa a norma degli impianti e degli edifici (a misura)

D. GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI

- d.1) Gestione impianti elettrici (centraline, UPS, gruppi elettrogeni, elettropompe ecc.)
- d.2) Gestione presidi, attrezzature ed impianti antincendio
- d.3) Gestione impianti ascensore (montacarichi, servoscale, ecc.)
- d.4) Gestione impianti idrosanitari, fognari e smaltimento liquami

E. SERVIZI SPECIALI

- e.1) Servizi di vigilanza
- e.2) Autovettura

F. GESTIONE CALORE

- f.1) Gestione del riscaldamento ed erogazione dell'acqua calda
- f.2) Esecuzione di interventi di manutenzione programmata specifica nelle centrali termiche, impianti di riscaldamento e condizionamento (termosifoni, fancoil, U.T.A., gruppi frigo, ecc)

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 8 della Legge 123/2007 e l'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 i costi riferibili alla sicurezza devono essere individuati specificatamente e gli stessi dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- o garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti in riferimento ai lavori appaltati
- o garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- o garantire l'applicazione di idonee procedure di sicurezza nell'espletamento dei servizi e dei lavori nel rispetto delle prescrizioni dettate dal Capitolato Tecnico.

In un appalto di Global Service è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la definizione dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

Pertanto sulla base delle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" redatto dal gruppo di lavoro interregionale "Sicurezza Appalti" istituito presso ITACA si sono definiti gli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso in termini percentuali secondo le seguenti incidenze:

	DESCRIZIONE SERVIZI	Incidenza ONERI SICUREZZA.
A	ANAGRAFE E PROGETTO SIM	
	a.1) Creazione Anagrafe Immobiliare	
	a.2) Lista esigenze manutentive e piani di manutenzione	
	a.3) Sistema Informativo per la gestione della Manutenzione (SIM)	
	a.4) Gestione informatica del processo manutentivo	
	a.5) Assistenza informatica ed istruzione personale tecnico	
	a.6) Centrale operativa, collegamenti telefonici, trasmissione ed archiviazione informatica dati	
	a.7) Rilievi architettonici, rilievi impiantistici, accatastamenti, ecc.	
B	GESTIONE TECNICA	
	b.1) Custodia beni, monitoraggio per pubblica incolumità	
	b.2) Attività di preventivazione e progettazione	
	b.3) Gestione operazioni di manutenzione	
	b.4) Programmazione operativa degli interventi	
	b.5) Prestazioni tecniche varie	
	b.6) Reperibilità	0,90%
	b.7) Prestazioni specialistiche e professionali	

C	ATTIVITA' MANUTENZIONE A MISURA	
	c.1) Esecuzione di operazioni di manutenzione ordinaria a chiamata, riparativa, non programmabile (a misura o economia)	3,00%
	c.2) Esecuzione di operazioni di manutenzione extra riparativa, migliorativa, di messa a norma degli impianti e degli edifici (a misura)	3,00%
D	GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	
	d.1) Gestione impianti elettrici (centraline, UPS, gruppi elettrogeni, elettropompe, ecc.)	
	d.2) Gestione presidi, attrezzature ed impianti antincendio	
	d.3) Gestione impianti ascensore (montacarichi, servoscale, ecc.)	
	d.4) Gestione impianti idrosanitari, fognari e smaltimento liquami	1,80%
E	SERVIZI SPECIALI	
	e.1) Servizi di vigilanza	
	e.2) Autovettura	
F	GESTIONE CALORE	
	f.1) Gestione del riscaldamento ed erogazione dell'acqua calda	1,80%
	f.2) Esecuzione di interventi di manutenzione programmata specifica nelle centrali termiche, impianti di riscaldamento e condizionamento (termosifoni, fancoil, U.T.A., gruppi frigo, ecc.)	3,00%

Individuazione dei rischi di interferenza

I servizi e i lavori appaltati saranno effettuati nelle strutture elencate dalle Amministrazioni Contraenti. Negli ambienti di lavoro delle suddette strutture, relativamente alle attività appaltate, di seguito vengono evidenziati i fattori di rischio generico individuati. Vengono di seguito elencate le principali misure di tutela che la ditta appaltatrice dovrà attuare, in ottemperanza alle disposizioni di legge e alle prescrizioni contenute nel Capitolato Tecnico.

6.1 Presenza di ostacoli

Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. Inoltre in caso di depositi temporanei si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

6.2 Accesso automezzi

Gli automezzi della Ditta appaltatrice dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta appaltatrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6.3 Trasporto materiale

Prima del trasporto dei materiali presso le sedi delle Amministrazioni Contraenti interessate dal presente appalto la Ditta appaltatrice comunicherà al Referente Tecnico interessato, come previsto dal Capitolato Tecnico, gli orari previsti, le persone incaricate ed i nominativi dei trasportatori, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le altre attività in atto.

Alla luce di quanto esposto, si raccomanda di procedere con il trasporto e la collocazione dei materiali in orari diversi da quelli canonici di lavoro delle Amministrazioni Contraenti.

Dovranno essere prese le necessarie cautele nelle fasi di scarico del materiale che dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completamento) di un addetto per verificare che non ci sia la presenza di persone nell'area di manovra o la intromissioni di persone non autorizzate nell'area delle sedi delle Amministrazioni Contraenti.

In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree interne dovrà essere limitata ai 10 km/h; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

6.4 Depositi

Nei depositi affidati la Ditta appaltatrice non potrà stoccare:

- sostanze infiammabili (punto di infiammabilità fino a 65 °C) con quantitativi globali in deposito superiori a 0,5 mc
- liquidi infiammabili e/o combustibili per capacità geometrica complessiva da 0,5 a 25 mc

6.5 Sovraccarichi

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a depositi e magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica.

6.6 Superfici bagnate

La Ditta appaltatrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

6.7 Fiamme libere

Le attività lavorative che necessitino l'impiego di fiamme libere saranno precedute:

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno dei locali;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

6.8 Apparecchiature elettriche

La Ditta appaltatrice deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità Europea) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309;
- la Ditta appaltatrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro;
- ogni intervento sull'impiantistica presente nei locali dove viene svolta l'attività è vietata;

- utilizzatori di potenze superiori a 1000 W non possono essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica verrà adeguatamente comunicato al Referente Tecnico di Arpav.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva.

I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

6.9 Vie di fuga e uscite di sicurezza

La Ditta appaltatrice deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicandoli al personale impegnato presso le sedi delle Amministrazioni Contraenti.

Eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio di Prevenzione e Protezione delle sedi delle Amministrazioni Contraenti.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

I mezzi di estinzione dovranno essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

6.10 Polveri

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti delle sedi delle Amministrazioni Contraenti, non debbono essere lasciati negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti delle sedi delle Amministrazioni Contraenti.

6.11 Sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona interessata dallo sversamento; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti in loco qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

6.12 Utilizzo prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici detergenti, ecc. da parte della Ditta appaltatrice deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Referente Tecnico interessato).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La Ditta appaltatrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In

alcun modo dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

6.13 Fughe di gas

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiamme, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un locale chiuso, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale attiguo possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico. Se la fuga di gas permane far intervenire l'azienda del gas.

6.14 Rifiuti

Per ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi appaltati la Ditta appaltatrice dovrà prevedere:

- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno dovrà essere data tempestiva informazione al Servizio di Prevenzione e Protezione delle Amministrazioni Contraenti.

6.15 Interruzione forniture elettriche, gas, acqua

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

6.16 Gestione emergenze

La Ditta appaltatrice deve attenersi ai piani di emergenza delle Amministrazioni Contraenti e predisporre una propria struttura per la gestione delle emergenze. E' necessario che il Datore di Lavoro della Ditta appaltante preveda le istruzioni per l'evacuazione e svolga adeguata azione di informazione e formazione del personale operativo.

6.17 Allagamento

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, una squadra di pronto intervento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti;
- in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

6.18 Attrezzature, macchine, utensili

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.3, d.lgs.626/94), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta e messa a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchi-

ne, deve essere fornito al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori e trasmessa al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

6.19 Segnaletica generale

Considerato che la segnaletica risulta essere uno strumento di comunicazione immediata per individuare le fonti di probabile pericolo e fornire utili indicazioni utili alla loro prevenzione si riporta di seguito un elenco non esaustivo della segnaletica utilizzata

I tipi di segnaletica si dividono in: segnali di divieto, segnali di prescrizione, segnali di salvataggio o soccorso, segnali antincendio e segnali di avvertimento.

Di seguito sono riportati alcuni esempi dei diversi tipi di segnali:

Segnali di divieto



Segnali di prescrizione



Segnali di salvataggio



Segnali di soccorso



Segnali antincendio



Segnali di avvertimento



Etichettatura delle sostanze

Tutti i recipienti contenenti le sostanze pericolose e le tubazioni nelle quali passano tali sostanze devono essere muniti di etichette riportanti pittogrammi o simboli identificativi dei rischi specifici che possono derivare da contatto accidentale, inalazione, sversamento, emissione, etc.

Le disposizioni valgono per:

- i recipienti in uso nei luoghi di lavoro
- i contenitori utilizzati per lo stoccaggio
- le tubazioni visibili

Alcuni tipi di etichette sono riportate di seguito:



Cartelli monitori



VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici e/o Laboratori, dovrà essere informato il Referente Tecnico interessato e il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

La Ditta appaltatrice dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che verranno fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) si dovrà immediatamente attivarsi al fine di fermare le lavorazioni.

Si riporta di seguito la valutazione del rischio di interferenze per le attività di cui sopra e suscettibili di causare interferenze con le attività delle Amministrazioni Contraenti, durante l'espletamento dei lavori oggetto del contratto d'appalto "FACILITY MANAGEMENT, MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI GUARDIANIA E VIGILANZA".

Per quanto attiene alla descrizione e definizione delle attività rientranti nell'appalto si rimanda al capitolato tecnico.

Si premette inoltre che tale valutazione dei rischi è stata redatta considerando che tutti gli interventi effettuati nelle aree di pertinenza delle Amministrazioni Contraenti siano effettuati nel rispetto delle specifiche tecniche ed autorizzative indicate nel capitolato tecnico.

ANAGRAFE E PROGETTO SIM

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Presenza di personale esterno in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none">→ Informare il personale della ditta affidataria sulle misure da adottare in caso di emergenza e evacuazione dei locali→ Registrare l'accesso del personale della ditta affidataria ai locali dell'agenzia

GESTIONE TECNICA

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Presenza di personale esterno in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none">→ Informare il personale della ditta affidataria sulle misure da adottare in caso di emergenza e evacuazione dei locali→ Registrare l'accesso del personale della ditta affidataria ai locali delle Amministrazioni Contraenti
Proiezione e caduta oggetti e frammenti	→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata da possibile caduta o proiezione di oggetti e frammenti. Approntare tutte le necessarie misure di tutela e sicurezza per evitare la caduta di oggetti

ATTIVITA' MANUTENZIONE A MISURA

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Presenza di personale esterno in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none">→ Informare il personale della ditta affidataria sulle misure da adottare in caso di emergenza e evacuazione dei locali→ Registrare l'accesso del personale della ditta affidataria ai locali

	dell'agenzia
Chiusura di percorsi o di parti di edificio o apertura di botole, passaggi e simili	<ul style="list-style-type: none"> → Evitare di creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. → Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. → Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di personale di presidio
Proiezione e caduta oggetti e frammenti	<ul style="list-style-type: none"> → Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata da possibile caduta o proiezione di oggetti e frammenti. Approntare tutte le necessarie misure di tutela e sicurezza per evitare la caduta di oggetti
Urto/schiacciamento dovuto a carichi pesanti	<ul style="list-style-type: none"> → Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata dalla movimentazione → In caso di movimentazione di carichi particolarmente pesanti e/o instabili confinare l'area di transito con delimitatori
Ingombro delle vie di esodo	<ul style="list-style-type: none"> → Evitare di stoccare materiali ingombranti nei percorsi di esodo e nelle vicinanze delle uscite di emergenza
Investimento da automezzi	<ul style="list-style-type: none"> → Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure delimitare l'area di manovra degli autoveicoli con misure restrittive di accesso
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> → Utilizzare esclusivamente attrezzature a norma CE → In caso di utilizzo prolungato nel tempo di macchinari rumorosi, allontanare i dipendenti delle Amministrazioni Contraenti
Inalazione e contatto con sostanze pericolose e agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> → Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata da schizzi e/o fuoriuscite accidentali di sostanze pericolose (sia in fase liquida che vapore) → Stoccare e smaltire i rifiuti da lavorazione secondo normativa → Prestare attenzione alla presenza di contenitori di sostanze pericolose (in particolar modo in vetro) sui banchi dei laboratori e sulle scaffalature. → In caso di fuoriuscita accidentale di sostanze pericolose avvertire il Responsabile
Caduta a terra o scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> → Utilizzare i percorsi sicuri opportunamente segnalati per evitare interferenze con l'area di intervento evitando zone con pavimentazione a rischio → Se gli interventi presuppongono lavorazioni prolungate dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di personale di presidio
Taglio	<ul style="list-style-type: none"> → Prestare attenzione alla presenza di contenitori e di oggetti in vetro sui banchi dei laboratori e sulle scaffalature. → Rimuovere tempestivamente i cocci → In caso di rottura di recipienti contenenti campioni o sostanze pericolose, seguire quanto riportato sopra
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> → Utilizzo di apparecchiature a norma CE → Verifica periodica del differenziale (prevista per l'attività successiva)
Caduta per inciampo su fili	<ul style="list-style-type: none"> → Non lasciare cavi volanti nelle aree di transito

elettrici	→ In caso non fosse possibile segnalarne la presenza con appositi cartelli monitori
Lesioni a se o terzi per innesco con conseguente esplosione	→ Verifica preventiva dell'area al fine di accertare l'eventuale presenza di sostanze infiammabili o esplosive in condizioni non controllate → Utilizzo preventivo di esplosimetro
Incendio	→ Evitare di produrre scintille in prossimità di armadi scrivanie, depositi cartacei → In laboratorio, evitare di produrre scintille in prossimità dei banchi di lavoro e di stoccaggi di prodotti infiammabili e comburenti

MANUTENZIONE IMPIANTI IDROSANITARI	
RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Presenza di personale esterno in caso di emergenza	→ Informare il personale della ditta affidataria sulle misure da adottare in caso di emergenza e evacuazione dei locali → Registrare l'accesso del personale della ditta affidataria ai locali dell'agenzia
Proiezione e caduta oggetti e frammenti	→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti, utilizzare tutti gli apprestamenti necessari alla protezione degli utenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata da possibile caduta o proiezione di oggetti e frammenti
Ingombro delle vie di esodo	→ Evitare di stoccare materiali ingombranti nei percorsi di esodo e nelle vicinanze delle uscite di emergenza → Nel caso di necessità di stoccaggio temporaneo segnalarne la presenza
Investimento da automezzi	→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure delimitare l'area di manovra degli autoveicoli con misure restrittive di accesso.
Rumore	→ Utilizzare esclusivamente attrezzature a norma CE → In caso di utilizzo prolungato nel tempo di macchinari rumorosi, allontanare i dipendenti delle Amministrazioni Contraenti
Inalazione e contatto con sostanze pericolose e agenti biologici	→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata da schizzi e/o fuoriuscite accidentali di sostanze pericolose (sia in fase liquida che vapore) → Stoccare e smaltire i rifiuti pericolosi secondo norma → Prestare attenzione alla presenza di contenitori di sostanze pericolose (in particolar modo in vetro) sui banchi dei laboratori e sulle scaffalature. → In caso di fuoriuscita accidentale avvertire il Responsabile
Scivolamento su pavimento bagnato	→ Effettuare le operazioni di pulizia al di fuori dell'orario di lavoro dei Dipendenti delle Amministrazioni Contraenti → Nel caso non fosse possibile, segnalare la pavimentazione bagnata con l'apposito cartello monitor
Taglio	→ Evitare di immettere le mani dentro i contenitori dei rifiuti, segnalare la presenza di oggetti che potrebbero essere causa di ferimenti → Prestare attenzione alla pulizia e movimentazione di specchi e alla presenza di contenitori di e oggetti in vetro sui banchi dei laboratori e sulle scaffalature. → Rimuovere tempestivamente i cocci

	<ul style="list-style-type: none"> → In caso di rottura di recipienti contenenti campioni o sostanze pericolose avvisare il Responsabile → Evitare l'utilizzo prodotti di pulizia e disinfezione in contenitori di vetro
Proiezione e caduta oggetti e frammenti	→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti, utilizzare tutti gli apprestamenti necessari alla protezione degli utenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata da possibile caduta o proiezione di oggetti e frammenti
Urto/schiacciamento dovuto a carichi pesanti	<ul style="list-style-type: none"> → Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata dalla movimentazione → In caso di movimentazione di carichi particolarmente pesanti e/o instabili confinare l'area di transito con delimitatori
Investimento da automezzi	→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure delimitare l'area di manovra degli autoveicoli con misure restrittive di accesso.
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> → Utilizzo di apparecchiature a norma CE → Non manipolare le prese con le mani bagnate
Caduta per inciampo su fili elettrici	<ul style="list-style-type: none"> → Non lasciare cavi volanti nelle aree di transito → In caso non fosse possibile segnalarne la presenza con appositi cartelli monitori
Caduta a terra o scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> → Utilizzare i percorsi sicuri opportunamente segnalati per evitare interferenze con l'area di intervento evitando zone con pavimentazione a rischio → Se gli interventi presuppongono lavorazioni prolungate dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di personale di presidio
Taglio	<ul style="list-style-type: none"> → Prestare attenzione alla presenza di contenitori e di oggetti in vetro sui banchi dei laboratori e sulle scaffalature. → Rimuovere tempestivamente i cocci → In caso di rottura di recipienti contenenti campioni o sostanze pericolose, seguire quanto riportato sopra
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> → Utilizzo di apparecchiature a norma CE → Verifica periodica del differenziale (prevista per l'attività successiva)
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> → Evitare di produrre scintille in prossimità di armadi scrivanie, depositi cartacei → In laboratorio, evitare di produrre scintille in prossimità dei banchi di lavoro e di stoccaggi di prodotti infiammabili e comburenti
MANUTENZIONE FACCIATE, COPERTURE E RETI DI SCARICO	
RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Presenza di personale esterno in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> → Informare il personale della ditta affidataria sulle misure da adottare in caso di emergenza e evacuazione dei locali → Registrare l'accesso del personale della ditta affidataria ai locali delle Amministrazioni Contraenti
Proiezione e caduta oggetti e frammenti	→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti, utilizzare tutti gli apprestamenti necessari alla protezione degli utenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata da possibile caduta

	o proiezione di oggetti e frammenti
Ingombro delle vie di esodo	<ul style="list-style-type: none"> → Evitare di stoccare materiali ingombranti nei percorsi di esodo e nelle vicinanze delle uscite di emergenza → Nel caso di necessità di stoccaggio temporaneo segnalarne la presenza
Investimento da automezzi	→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure delimitare l'area di manovra degli autoveicoli con misure restrittive di accesso.
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> → Utilizzare esclusivamente attrezzature a norma CE → In caso di utilizzo prolungato nel tempo di macchinari rumorosi, allontanare i dipendenti delle Amministrazioni Contraenti
Inalazione e contatto con sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"> → Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata da schizzi e/o fuoriuscite accidentali di sostanze pericolose (sia in fase liquida che vapore) → Stoccare e smaltire i rifiuti pericolosi secondo norma → Prestare attenzione alla presenza di materiali contenenti sostanze pericolose.
Taglio	<ul style="list-style-type: none"> → Evitare di immettere le mani dentro i contenitori dei rifiuti, segnalare la presenza di oggetti che potrebbero essere causa di ferimenti → Prestare attenzione alla pulizia e movimentazione di specchi e alla presenza di contenitori di e oggetti in vetro sui banchi dei laboratori e sulle scaffalature. → Rimuovere tempestivamente i cocci → In caso di rottura di recipienti contenenti campioni o sostanze pericolose avvisare il Responsabile → Evitare l'utilizzo prodotti di pulizia e disinfezione in contenitori di vetro
Urto/schiacciamento dovuto a carichi pesanti	<ul style="list-style-type: none"> → Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata dalla movimentazione → In caso di movimentazione di carichi particolarmente pesanti e/o instabili confinare l'area di transito con delimitatori
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> → Utilizzo di apparecchiature a norma CE → Non manipolare le prese con le mani bagnate
Caduta a terra o scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> → Utilizzare i percorsi sicuri opportunamente segnalati per evitare interferenze con l'area di intervento evitando zone con pavimentazione a rischio → Se gli interventi presuppongono lavorazioni prolungate dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di personale di presidio
Taglio	<ul style="list-style-type: none"> → Prestare attenzione alla presenza di contenitori e di oggetti in vetro sui banchi dei laboratori e sulle scaffalature. → Rimuovere tempestivamente i cocci → In caso di rottura di recipienti contenenti campioni o sostanze pericolose, seguire quanto riportato sopra
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> → Utilizzo di apparecchiature a norma CE → Verifica periodica del differenziale (prevista per l'attività successiva)
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> → Evitare di produrre scintille in prossimità di armadi scrivanie, depositi cartacei → In laboratorio, evitare di produrre scintille in prossimità dei

	banchi di lavoro e di stoccaggi di prodotti infiammabili e comburenti
--	---

Si riportano inoltre, a completamento di quanto sopra e delle disposizioni contenute nel Capitolato Tecnico, alcune misure di tutela da seguire scrupolosamente durante le operazioni di revisione, pulizia e manutenzione periodica facciate.

Caduta dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> → Per il raggiungimento di zone sopraelevate è esclusivamente consentito l'uso di scale, trabattelli o apposite pedane; è vietato salire su tutto ciò che non sia appositamente preposto al sostegno delle persone. → Assicurarsi che le scale in dotazione siano rispondenti alle vigenti norme UNI EN 131 parte 1[^] e 2[^], e che sia rispettato quanto previsto dal DM 23 marzo 2000. L'operatore in fase di salita deve assicurare la scala alla staffa di fissaggio ad "elle" ove presente, in caso contrario deve essere adeguatamente fissata con opportuna catena ai golfari presenti (il rischio di caduta nella fase di fissaggio ai golfari viene valutato "residuo"). In alternativa un collaboratore a terra dovrà assicurare la stabilità della scala. → Assicurarsi che il tragitto di un eventuale caduta sia sgombro, senza oggetti o interferenze che possano ulteriormente aggravare la situazione. → Per tutte le attività di lavoro effettuate a quota superiore a due metri occorre mettere in atto particolari disposizioni: se l'attività si svolge su scale è d'obbligo assicurarsi con apposita cintura ad un punto saldo, in alternativa ricorrere al trabattello montato con parapetti o all'utilizzo di appositi automezzi con cesta. → Per la salita e/o discesa lungo una scala fissa a pioli provvista di protezione devono essere rispettate le seguenti disposizioni: Agganciare alternativamente ai gradini o ai montanti della scala uno dei due connettori del cordino; Staccare un connettore del cordino solo dopo aver agganciato l'altro; Non salire mai con il connettore agganciato al montante o al gradino a livello inferiore a quello della vita. → Lo spostamento in quota dovrà avvenire esclusivamente con uno dei due rami del cordino sempre agganciato ad un punto della struttura. → Durante le fasi di salita, di lavoro in quota e di discesa è necessario che un addetto rimanga a terra per verificare continuamente lo svolgimento delle operazioni di controllo al fine di intervenire prontamente in caso di necessità. → In nessun caso saranno consentite attività di lavoro, con rischio di caduta da quota superiore ai due metri, senza l'uso delle indicate protezioni e senza la redazione di apposita Procedura di Sicurezza.
------------------	--

GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI

GESTIONE IMPIANTI ELETTRICI	
RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Presenza di personale esterno in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> → Informare il personale della ditta affidataria sulle misure da adottare in caso di emergenza e evacuazione dei locali → Registrare l'accesso del personale della ditta affidataria ai locali

	delle Amministrazioni Contraenti
Chiusura di percorsi o di parti di edificio o apertura di botole, passaggi e simili	<ul style="list-style-type: none"> → Evitare di creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. → Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. → Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di personale di presidio
Ingombro delle vie di esodo	→ Evitare di stoccare materiali ingombranti nei percorsi di esodo e nelle vicinanze delle uscite di emergenza
Investimento da automezzi	→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure delimitare l'area di manovra degli autoveicoli con misure restrittive di accesso
Proiezione e caduta oggetti e frammenti	→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata da possibile caduta o proiezione di oggetti e frammenti. Approntare tutte le necessarie misure di tutela e sicurezza per evitare la caduta di oggetti
Urto/schiacciamento dovuto a carichi pesanti	<ul style="list-style-type: none"> → Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata dalla movimentazione → In caso di movimentazione di carichi particolarmente pesanti e/o instabili confinare l'area di transito con delimitatori
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> → Utilizzare esclusivamente attrezzature a norma CE → In caso di utilizzo prolungato nel tempo di macchinari rumorosi, allontanare i dipendenti delle Amministrazioni Contraenti
Taglio	<ul style="list-style-type: none"> → Prestare attenzione alla presenza di contenitori e di oggetti in vetro sui banchi dei laboratori e sulle scaffalature. → Rimuovere tempestivamente i cocci → In caso di rottura di recipienti contenenti campioni o sostanze pericolose, seguire quanto riportato sopra
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> → Evitare per quanto possibile di effettuare interventi sull'impianto elettrico durante dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti, e nel caso non fosse possibile seguire le procedure previste nel capitolato tecnico → Effettuare per quanto possibile gli interventi in assenza di tensione → Gli interventi sugli impianti elettrici devono avvenire con il preventivo sezionamento delle linee interessate dai lavori ed in modo coordinato con il personale presente nell'area, a tal proposito seguire scrupolosamente le procedure di lavoro e le prescrizioni da Capitolato. → E' vietato effettuare modifiche non previste alle apparecchiature alimentate elettricamente → Ogni malfunzionamento, anomalia, inefficienza deve essere sollecitamente segnalata al Responsabile e l'attrezzatura messa fuori uso → Nel corso degli interventi all'esterno deve essere prestata la massima attenzione rimandando l'attività se le condizioni metereologi che o ambientali (bagnato, umidità) aumentano il rischio di elettrocuzione
Caduta per inciampo su fili elettrici	<ul style="list-style-type: none"> → Non lasciare cavi volanti nelle aree di transito → Le prolunghe devono essere integre e senza parti in tensione a

	<p>portata; inserire le spine nelle prese per cui sono concepite, senza forzature e modifiche provvisorie</p> <p>→ In caso non fosse possibile segnalarne la presenza con appositi cartelli monitori</p>
Lesioni a se o terzi per innesco con conseguente esplosione	<p>→ Verifica preventiva dell'area al fine di accertare l'eventuale presenza di sostanze infiammabili o esplosive in condizioni non controllate</p> <p>→ Utilizzo preventivo di esplosimetro</p>
Incendio	<p>→ Evitare di produrre scintille in prossimità di armadi scrivanie, depositi cartacei</p> <p>→ In laboratorio, evitare di produrre scintille in prossimità dei banchi di lavoro e di stoccaggi di prodotti infiammabili e comburenti</p>
GESTIONE IMPIANTI ANTINCENDIO	
Presenza di personale esterno in caso di emergenza	<p>→ Informare il personale della ditta affidataria sulle misure da adottare in caso di emergenza e evacuazione dei locali</p> <p>→ Registrare l'accesso del personale della ditta affidataria ai locali dell'agenzia</p>
Chiusura di percorsi o di parti di edificio o apertura di botole, passaggi e simili	<p>→ Evitare di creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.</p> <p>→ Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.</p> <p>→ Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di personale di presidio</p>
Ingombro delle vie di esodo	<p>→ Evitare di stoccare materiali ingombranti nei percorsi di esodo e nelle vicinanze delle uscite di emergenza</p>
Proiezione e caduta oggetti e frammenti	<p>→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata da possibile caduta o proiezione di oggetti e frammenti. Approntare tutte le necessarie misure di tutela e sicurezza per evitare la caduta di oggetti</p>
Urto/schiacciamento dovuto a carichi pesanti	<p>→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata dalla movimentazione</p> <p>→ In caso di movimentazione di carichi particolarmente pesanti e/o instabili confinare l'area di transito con delimitatori</p>
Rumore	<p>→ Utilizzare esclusivamente attrezzature a norma CE</p> <p>→ In caso di utilizzo prolungato nel tempo di macchinari rumorosi, allontanare i dipendenti delle Amministrazioni Contraenti</p>
Taglio	<p>→ Prestare attenzione alla presenza di contenitori e di oggetti in vetro sui banchi dei laboratori e sulle scaffalature.</p> <p>→ Rimuovere tempestivamente i cocci</p> <p>→ In caso di rottura di recipienti contenenti campioni o sostanze pericolose, seguire quanto riportato sopra</p>
Elettrocuzione	<p>→ Evitare per quanto possibile di effettuare interventi sull'impianto elettrico durante dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti, e nel caso non fosse possibile seguire le procedure previste nel capitolato tecnico</p> <p>→ Effettuare per quanto possibile gli interventi in assenza di tensione</p> <p>→ Ogni malfunzionamento, anomalia, inefficienza deve essere sollecitamente segnalata al Responsabile e l'attrezzatura messa</p>

	<p>fuori uso</p> <p>→ Nel corso degli interventi all'esterno deve essere prestata la massima attenzione rimandando l'attività se le condizioni metereologi che o ambientali (bagnato, umidità) aumentano il rischio di elettrolocazione</p>
Caduta per inciampo su fili elettrici	<p>→ Non lasciare cavi volanti nelle aree di transito</p> <p>→ Le prolunghe devono essere integre e senza parti in tensione a portata; inserire le spine nelle prese per cui sono concepite, senza forzature e modifiche provvisorie</p> <p>→ In caso non fosse possibile segnalarne la presenza con appositi cartelli monitori</p>
Lesioni a se o terzi per innesco con conseguente esplosione	<p>→ Verifica preventiva dell'area al fine di accertare l'eventuale presenza di sostanze infiammabili o esplosive in condizioni non controllate</p> <p>→ Utilizzo preventivo di esplosimetro</p>
Incendio	<p>→ Evitare di produrre scintille in prossimità di armadi scrivanie, depositi cartacei</p> <p>→ In laboratorio, evitare di produrre scintille in prossimità dei banchi di lavoro e di stoccaggi di prodotti infiammabili e comburenti</p>
GESTIONE IMPIANTI ASCENSORE	
Infortunio causato da interventi manutentivi	<p>→ Segnalare l'intervento di manutenzione</p> <p>→ Applicare misure restrittive che impediscano l'accesso dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti ad ascensori e montacarichi durante l'intervento</p>
Presenza di personale esterno in caso di emergenza	<p>→ Informare il personale della ditta affidataria sulle misure da adottare in caso di emergenza e evacuazione dei locali</p> <p>→ Registrare l'accesso del personale della ditta affidataria ai locali delle Amministrazioni Contraenti</p>
Chiusura di percorsi o di parti di edificio o apertura di botole, passaggi e simili	<p>→ Evitare di creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.</p> <p>→ Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.</p> <p>→ Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di personale di presidio</p>
Ingombro delle vie di esodo	<p>→ Evitare di stoccare materiali ingombranti nei percorsi di esodo e nelle vicinanze delle uscite di emergenza</p>
Proiezione e caduta oggetti e frammenti	<p>→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata da possibile caduta o proiezione di oggetti e frammenti. Approntare tutte le necessarie misure di tutela e sicurezza per evitare la caduta di oggetti</p>
Urto/schiacciamento dovuto a carichi pesanti	<p>→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata dalla movimentazione</p> <p>→ In caso di movimentazione di carichi particolarmente pesanti e/o instabili confinare l'area di transito con delimitatori</p>
Rumore	<p>→ Utilizzare esclusivamente attrezzature a norma CE</p> <p>→ In caso di utilizzo prolungato nel tempo di macchinari rumorosi, allontanare i dipendenti delle Amministrazioni Contraenti</p>
Taglio	<p>→ Prestare attenzione alla presenza di contenitori e di oggetti in</p>

	<p>vetro sui banchi dei laboratori e sulle scaffalature.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Rimuovere tempestivamente i cocci → In caso di rottura di recipienti contenenti campioni o sostanze pericolose, seguire quanto riportato sopra
Caduta per inciampo su fili elettrici	<ul style="list-style-type: none"> → Non lasciare cavi volanti nelle aree di transito → Le prolunghe devono essere integre e senza parti in tensione a portata; inserire le spine nelle prese per cui sono concepite, senza forzature e modifiche provvisorie → In caso non fosse possibile segnalarne la presenza con appositi cartelli monitori
Lesioni a se o terzi per innesco con conseguente esplosione	<ul style="list-style-type: none"> → Verifica preventiva dell'area al fine di accertare l'eventuale presenza di sostanze infiammabili o esplosive in condizioni non controllate → Utilizzo preventivo di esplosimetro
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> → Evitare di produrre scintille in prossimità di armadi scrivanie, depositi cartacei → In laboratorio, evitare di produrre scintille in prossimità dei banchi di lavoro e di stoccaggi di prodotti infiammabili e comburenti

SERVIZI SPECIALI

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Presenza di personale esterno in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> → Informare il personale della ditta affidataria sulle misure da adottare in caso di emergenza e evacuazione dei locali → Registrare l'accesso del personale della ditta affidataria ai locali dell'agenzia
Incidente a Dipendenti delle Amministrazioni Contraenti e/o terzi causato da guasto dell'autovettura	<ul style="list-style-type: none"> → Verificare l'avvenuta l'effettuazione della manutenzione, le revisioni ed i controlli previsti dal fabbricante dell'automezzo

GESTIONE CALORE

GESTIONE RISCALDAMENTO ED EROGAZIONE ACQUA CALDA	
RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Presenza di personale esterno in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> → Informare il personale della ditta affidataria sulle misure da adottare in caso di emergenza e evacuazione dei locali → Registrare l'accesso del personale della ditta affidataria ai locali delle Amministrazioni Contraenti
Proiezione e caduta oggetti e frammenti	<ul style="list-style-type: none"> → Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti, utilizzare tutti gli apprestamenti necessari alla protezione degli utenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata da possibile caduta o proiezione di oggetti e frammenti
Inalazioni di monossido di carbonio o carenza di ossigeno	<ul style="list-style-type: none"> → Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti
Lesioni a se o terzi per innesco con conseguente esplosione	<ul style="list-style-type: none"> → Verifica preventiva dell'area al fine di accertare l'eventuale presenza di sostanze infiammabili o esplosive in condizioni non controllate → Utilizzo preventivo di esplosimetro
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> → Evitare di produrre scintille in prossimità di armadi scrivanie,

	depositi cartacei → In laboratorio, evitare di produrre scintille in prossimità dei banchi di lavoro e di stoccaggi di prodotti infiammabili e comburenti
Investimento da automezzi	→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure delimitare l'area di manovra degli autoveicoli con misure restrittive di accesso
ESECUZIONE OPERAZIONI MANUTENZIONE PROGRAMMATA IMPIANTI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	
Presenza di personale esterno in caso di emergenza	→ Informare il personale della ditta affidataria sulle misure da adottare in caso di emergenza e evacuazione dei locali → Registrare l'accesso del personale della ditta affidataria ai locali delle Amministrazioni Contraenti
Proiezione e caduta oggetti e frammenti	→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti, utilizzare tutti gli apprestamenti necessari alla protezione degli utenti oppure far allontanare i Dipendenti dall'area interessata da possibile caduta o proiezione di oggetti e frammenti
Inalazioni di monossido di carbonio o carenza di ossigeno	→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti
Lesioni a se o terzi per innesco con conseguente esplosione	→ Verifica preventiva dell'area al fine di accertare l'eventuale presenza di sostanze infiammabili o esplosive in condizioni non controllate → Utilizzo preventivo di esplosimetro
Incendio	→ Evitare di produrre scintille in prossimità di armadi scrivanie, depositi cartacei → In laboratorio, evitare di produrre scintille in prossimità dei banchi di lavoro e di stoccaggi di prodotti infiammabili e comburenti
Investimento da automezzi	→ Effettuare l'intervento al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti oppure delimitare l'area di manovra degli autoveicoli con misure restrittive di accesso

8 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle Strutture delle Amministrazioni Contraenti, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta autorizzazione dell'Ordine di lavoro da parte del Referente Tecnico di sede incaricato, come da specifiche contenute nel Capitolato Tecnico.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al Responsabile del Procedimento e al Referente Tecnico, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

9 AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

Per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle ulteriori possibili interferenze dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

Il documento unico di valutazione rischi interferenze deve intendersi come un documento "dinamico" e potrà essere integrato, nella fasi esecutive e nella redazione del verbale di coordinamento tra la Ditta appaltatrice ed il referente delle Amministrazioni Contraenti con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure.

Parimenti il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni apportate ai locali, ai servizi ed alle eventuali modifiche organizzative e/o procedurali che possano intervenire a valle dell'affidamento dell'appalto.

10 SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero le Amministrazioni Contraenti, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente le Amministrazioni Contraenti non riconosceranno alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Inoltre i lavori affidati in appalto, potranno essere sospesi ogni qualvolta il Referente ritenesse che nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

11 DISPOSIZIONI FINALI

Nell'ottica di eliminare ove possibile o ridurre i rischi dovuti ad attività interferenti le Amministrazioni Contraenti ed Appaltatore coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordineranno gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

A tale proposito le Amministrazioni Contraenti trasmetteranno alla Ditta Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

La Ditta Appaltatrice si impegna inoltre a rispettare le misure di Prevenzione e Protezione indicate dalle Amministrazioni Contraenti ed a fornire alla stessa informazioni specifiche e dettagliate inerenti i rischi indotti dalle attività oggetto del presente appalto.

IMPRESA: _____

CONTRATTO: _____

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO N. _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ si è tenuta presso _____ la riunione di coordinamento, al fine di promuovere l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinare gli interventi cui sono esposti i lavoratori informandoli in merito alle procedure di lavoro.

Sono presenti:

Impresa _____ : _____

Impresa _____ : _____

Per il Committente:

In questo incontro il Tecnico incaricato dall'Impresa Appaltatrice ha fornito ad ogni intervenuto le informazioni riguardanti i rischi che le future fasi lavorative possono comportare con particolare riferimento alle eventuali interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente. I servizi e i lavori eseguiti da ciascuna impresa e nondimeno dai lavoratori autonomi dovranno essere svolti on modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori.

Con la firma riportata in calce ciascuno degli intervenuti attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa che rappresentano è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione all'attività di cantiere;
- l'avvenuto coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del cantiere;
- che rimane a carico di ogni impresa la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, della formazione dei lavoratori e del rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi.

In corso d'opera, se dovessero venirsi a modificare le condizioni sopraesposte, sarà cura di ciascuna ditta contattare il Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice e metterlo al corrente delle nuove problematiche. Sarà cura di quest'ultimo provvedere all'aggiornamento del documento unico di valutazione rischi interferenze e ripromuovere il coordinamento al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare. Sarà comunque impegno dello stesso Tecnico e riproporre il coordinamento a cadenza periodica.

In particolare, durante l'incontro, sono state definite le procedure, esposte di seguito, da seguire sino al prossimo incontro di coordinamento.

1) _____

2) _____

Osservazioni:

IL COMMITTENTE:

L'IMPRESA

VERIFICA PREVENTIVA ALLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

Misure non previste	Misure correttive da prendere	Responsabile dell'attuazione	Responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione

Riunione di coordinamento del _____

Firme Partecipanti _____

VERIFICA STATO DI APPLICAZIONE DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE - RIUNIONE DI COORDINAMENTO DEL _____

Misure previste non attuate o inattuate	Problematiche che non hanno permesso l'attuazione del piano	Misure correttive da prendere	Responsabile dell'attuazione	Impresa/Lavoratore autonomo responsabili dell'attuazione	Impresa da cui dipende contrattualmente	Tempi di attuazione

Firme Partecipanti _____

Coordinamento delle fasi lavorative interferenti o successive
--

Fasi lavorative interferenti o pericolose (rif. cronoprogrammi)	Imprese / lavoratori autonomi interessati	Impresa da cui dipendono contrattualmente	Rischi di interferenza	Misure di sicurezza previste e modalità di verifica	Misure di sicurezza integrative	Responsabile dell'attuazione Nome e impresa	Tempi di Attuazione

Cantiere di _____

Firme Partecipanti _____

Gestione dell'attuazione delle misure relative al contesto ambientale di cantiere
--

Elemento da valutare e area di cantiere	Fasi lavorative interessate (rif. crono programma)	Imprese / lavoratori autonomi interessati	Impresa da cui dipendono contrattualmente	Rischi presenti	Misure di sicurezza previste e modalità di verifica	Misure di sicurezza integrative	Responsabile dell'attuazione Nome e impresa	Tempi di attuazione

Firme Partecipanti _____

Gestione delle misure relative all'organizzazione del cantiere

Elemento da realizzare o gestire e area di cantiere interessata	Fase lavorativa in cui realizzare le opere (rif. crono programma)	Rischi presenti	Misure previste e modalità di verifica	Misure integrative	Imprese / lavoratori autonomi incaricate	Impresa da cui dipendono contrattualmente	Responsabile dell'attuazione Nome e impresa	Tempi di attuazione

Firme Partecipanti _____

Gestione delle misure relative all'esecuzione delle fasi lavorative
--

Fase lavorativa (Rif. cronoprogramma)	Imprese / lavoratori autonomi incaricati dell'esecuzione dei lavori	Impresa da cui dipendono contrattualmente	Rischi presenti	Misure previste e modalità di verifica	Misure integrative	Responsabile dell'attuazione Nome e impresa	Tempi di attuazione

--	--	--	--	--	--	--	--

Firme Partecipanti _____